



COMUNE DI VILLALBA

(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



QUADRO NORMATIVO

Art. 4- Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale.
- 3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.
5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro



dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.



Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42 per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza al fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, dai dati a conoscenza degli Uffici. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza, oltre che nella contabilità dell'ente, nei citati documenti.



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31-12- 2010 nr.1756;

al 31-12- 2011 nr.1730;

al 31-12- 2012 nr.1696;

al 31-12- 2013 nr.1680;

al 31-12- 2014 nr.1659.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Nr.	Cognome e nome	Carica	in carica dal	in carica al
1	PLUMERI ALESSANDRO	Sindaco	01/06/2010	In carica
2	TERRITO CONCETTA	Vice Sindaco	14/06/2010	In carica
3	TATANO GIUSEPPE	Assessore	12/05/2015	In carica
4	TRAMONTANA GIUSEPPE	Assessore	14/02/2010	In carica
5	RAPISARDA ILARIA	Assessore	06/02/2014	In carica
6	PLUMERI CALOGERO	Vice Sindaco	14/06/2010	11/05/2015
7	DI VITA ANTONIO	Assessore	14/06/2010	07/11/2012
8	MAZZARISI SALVATORE	Assessore	29/11/2012	06/02/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Nr.	Cognome e nome	Carica	in carica dal	in carica al
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	14/06/2010	11/05/2015
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	14/06/2010	In carica
3	ALESSI ENZO	Consigliere	14/06/2010	In carica
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	14/06/2010	In carica
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	14/06/2010	In carica
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	14/06/2010	In carica
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	14/06/2010	In carica
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	14/06/2010	In carica
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	14/06/2010	In carica
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	14/06/2010	In carica
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	05/08/2012	In carica
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	11/03/2013	In carica
13	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere	14/06/2010	17/01/2013
14	LUPÒ CALOGERO	Consigliere	14/06/2010	21/06/2012



1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore Generale: NON PRESENTE

Segretario Comunale:

- dal 1 giugno 2010 al 4 settembre 2011 sede vacante;

- dal 5 settembre 2011 a tutt'oggi: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Numero dirigenti: NON PRESENTI

Numero posizioni organizzative: 3 (tre)

Numero totale personale dipendente: 33 (trentatre) comprensivo del personale a tempo determinato e quello impiegato in attività socialmente utile.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RIPARTO PER AREA DEL PERSONALE IN SETTORE										
AREA	PERSONALE ASSEGNATO ALLA AREE								TOTALE	
	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Ex LSU Cat. A	Ex LSU Cat. B	Ex LSU Cat. C	Ex LSU Cat. D		
n. 1	1	1	1	1	1	2	2			9
n. 2		1	2	1		2	1			7
N. 3		4	3	1	5	2	1	1		17
TOTALE GENERALE	1	6	6	3	6	4	4	1		33



1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non ha subito commissariamenti, ai sensi dell'art.141 e 143 del T.U.E.L., nel periodo del mandato elettorale.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente, nel periodo del mandato elettorale, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., né ha aderito a procedure di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 - bis.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura organizzativa del Comune di Villalba adottata con il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 26.01.2010 e ss.mm.ii, si articola in tre aree, l'**Area I** – Area Amministrativa (che peraltro ricomprende 4 servizi che a loro volta risultano articolati in diversi Uffici), l'**Area II** – Area Finanziaria e Personale (che peraltro ricomprende 4 servizi che a loro volta risultano articolati in diversi Uffici) e l'**Area III** – Area Tecnica e Gestione del Territorio e Vigilanza (che peraltro ricomprende 5 servizi che a loro volta risultano articolati in diversi Uffici), alla direzione delle quali, ai sensi dell'art. 7 del prefato Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, sono preposti dipendenti avente qualifica dirigenziale o appartenenti alla categoria D.

AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa ricomprende 4 servizi che a loro volta risultano articolati in diversi Uffici. A titolo esemplificativo fanno capo a questa partizione organizzativa gli affari generali, protocollo e albo pretorio, l'URP, le attività culturali e la biblioteca, l'archivio, l'assistenza agli organi collegiali, il contenzioso, la statistica, i servizi demografici, elettorale e leva. La direzione di tale partizione organizzativa è stata attribuita dall'inizio del mandato e sino al 31/12/2011 ad un dipendente di ruolo di categoria D; dal 2012 a tutt'oggi è stata conferita al Segretario Comunale.

AREA FINANZIARIA E PERSONALE

L'Area Finanziaria ricomprende 4 servizi che a loro volta risultano articolati in diversi Uffici. Oltre al servizio finanziario propriamente detto, fanno capo a questa partizione organizzativa anche il servizio tributi, la gestione del personale, la gestione del patrimonio, l'economato, i servizi sociali e la pubblica istruzione, turismo e spettacolo. La direzione di tale articolazione organizzativa è stata attribuita nel corso del mandato elettorale ad un dipendente di ruolo di categoria D.

AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO E VIGILANZA

L'Area Tecnica e Gestione del Territorio e Vigilanza ricomprende 5 servizi che a loro volta risultano articolati in diversi Uffici. Risultano fare capo a questa partizione organizzativa, tra gli altri servizi, l'urbanistica, la gestione del territorio, la vigilanza, il SUAP, l'Ambiente, i lavori pubblici, l'agricoltura, la protezione civile, i servizi cimiteriali, gli espropri e la gestione degli immobili comunali. In assenza di figure professionali idonee all'interno della dotazione organica dell'ente ad assolvere alle funzioni di Responsabile dell'Area Tecnica, stante il collocamento in aspettativa per pubbliche funzioni elettorali del dipendente di ruolo di categoria D con profilo professionale istruttore direttivo tecnico, l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di conferire tale responsabilità a soggetto esterno al Comune in possesso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire e di comprovata esperienza professionale, individuato ai sensi dell'art. 110



TUEI, a seguito di pubblicazione di apposito avviso di selezione e della valutazione comparativa dei curricula pervenuti. Tale incarico risulta cessato giorno 11 maggio 2015, con la riassunzione in servizio del dipendente comunale prima collocato in aspettativa al quale è stata attribuita la direzione di tale articolazione organizzativa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2010: Parametro obiettivi di deficitarietà positivi N. 1 (Uno)

Anno 2013: Parametro obiettivi di deficitarietà positivi N. 2 (Due)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Di seguito si indicano il numero e la data delle Deliberazioni di Consiglio Comunale riguardante l'attività normativa espletata dell'Ente nel periodo di riferimento:

- **24 settembre 2010 Consiglio Comunale n. 37.**
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA;
- **24 settembre 2010 Consiglio Comunale n. 38.**
APPROVAZIONE MODIFICHE AL TITOLO II DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE;
- **30 novembre 2010 Consiglio Comunale n. 50.**
REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD INCENTIVARE LA COLTIVAZIONE DELLA "LENTICCHIA DI VILLALBA".
- **30 novembre 2010 Consiglio Comunale n. 51.**
MODIFICA AL REGOLAMENTO DI ECONOMATO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.10 DEL 21 MARZO 2003.
- **22 dicembre 2010 Consiglio Comunale n. 53.**
REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD INCENTIVARE LA COLTIVAZIONE DELLA "LENTICCHIA DI VILLALBA".
- **22 dicembre 2010 Consiglio Comunale n. 55.**
MODIFICA REGOLAMENTO SUI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI APPROVATO CON ATTO DI C.C. N.84 DEL 22 OTTOBRE 1992 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
- **29 ottobre 2011 Consiglio Comunale n. 30.**



REGOLAMENTO PER LA REGOLARIZZAZIONE AGEVOLATA DELLA TARSU

- **1 dicembre 2011** **Consiglio Comunale n. 36.**
MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.
- **1 dicembre 2011** **Consiglio Comunale n.37.**
MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD INCENTIVARE LA COLTIVAZIONE DELLA "LENTICCHIA DI VILLALBA".
- **18 ottobre 2012** **Consiglio Comunale n.52.**
APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU.
- **17 gennaio 2013** **Consiglio Comunale n.8.**
MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.46 DEL 28/09/2007
- **22 giugno 2013** **Consiglio Comunale n.25.**
MODIFICA REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.46 DEL 28/09/2013.
- **22 giugno 2013** **Consiglio Comunale n.26.**
MODIFICA ART.5, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- **22 giugno 2013** **Consiglio Comunale n.27.**
MODIFICA ART.7, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- **22 giugno 2013** **Consiglio Comunale n.28.**
INTEGRAZIONE DELL'ART.28 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- **22 giugno 2013** **Consiglio Comunale n.29.**
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.
- **10 settembre 2013** **Consiglio Comunale n.45.**
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI LOCULI CIMITERIALI AD INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.43 DEL 28/09/2007.
- **11 aprile 2014** **Consiglio Comunale n.13.**
INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.46 DEL 28/09/2007.



- **17 giugno 2014** Consiglio Comunale n.25.

REGOLAMENTO PER L'USO E/O LOCAZIONE DEI LOCALI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.

- **24 luglio 2014** Consiglio Comunale n. 35.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. **ICI/IMU:** indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	Esente (ex 6 x mille)				
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	6 per mille	6 per mille	0,8%	0,8%	0,8%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00	0,00	0,15%	0,15%	0,15%

2.1.2. **Addizionale Irpef:** aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. **Prelievi sui rifiuti:** indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	Non conosciuto in quanto il	100%			



	tributo veniva riscosso dall'ATO				
Costo del servizio procapite	Non conosciuto in quanto il tributo veniva riscosso dall'ATO	Non conosciuto in quanto il tributo veniva riscosso dall'ATO	Non conosciuto in quanto il tributo veniva riscosso dall'ATO	Non conosciuto in quanto il tributo veniva riscosso dall'ATO	€ 106,13 (*)

(*) dato non definitivo, in quanto è in corso di predisposizione il rendiconto di gestione anno 2014.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il **Regolamento Comunale sui controlli interni** è stato approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 22.06.2013. Con tale atto è stato istituito e disciplinato il sistema dei controlli interni del Comune di Villalba che risulta così strutturato:

1. **controllo di regolarità amministrativa** finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, nella sua dimensione formale giuridico - amministrativa di rispetto alle disposizioni normative, regolamentari e statutarie. Tale controllo è stato assicurato:

1) per quanto riguarda gli atti collegiali:

- a) nella fase preventiva della formazione del provvedimento amministrativo, dai Responsabili di Posizione Organizzativa competenti per materia che hanno attestato la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso l'espressione del parere di regolarità tecnica, inserito in tutte le deliberazioni adottati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale;
- b) nella fase concomitante alla formazione dell'atto dal Segretario Comunale che partecipa alle riunioni del Consiglio Comunale esercitando non solo funzioni di verbalizzazione, ma anche di assistenza e di collaborazione giuridico - amministrativo.

2) per quanto riguarda i provvedimenti monocratici dei Responsabili di Posizione organizzativa:

- a) 2.1 nella fase preventiva l'autore del provvedimento monocratico e la persona chiamata ad esprimere il parere di regolarità amministrativa su di esso coincidono. Il controllo di regolarità amministrativa è stato assicurato dai Responsabili di Posizione Organizzativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale si è perfezionata la determinazione;
- b) 2.2 nella fase successiva dal Segretario Comunale mediante controllo a campione di atti, selezionati tra le determinazioni di impegno, i contratti e gli altri atti amministrativi adottati da ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa.

2. **controllo di regolarità contabile:** finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, nella sua dimensione economica finanziaria. Tale controllo è stato assicurato:

1) per quanto riguarda gli atti collegiali:

- a) nella fase preventiva della formazione del provvedimento amministrativo, dal Responsabile del Servizio Finanziario che ha attestato la regolarità contabile delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente, attraverso l'espressione del parere di regolarità contabile.



b) per quanto riguarda i provvedimenti monocratici dei Responsabili di Posizione organizzativa, che comportino impegno di spesa, dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

3. controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Si evidenzia che per gli anni 2013 e 2014 non è stato possibile attivare tale tipologia di controllo, tenuto conto che il bilancio per l'esercizio finanziario 2013 è stato adottato dal Consiglio Comunale con l'atto deliberativo n. 71 del 20 dicembre 2013 e per l'esercizio finanziario 2014 con atto n. 6 del 3 gennaio 2015. Tale tempistica ha reso superfluo e inutile l'adozione da parte della Giunta Comunale del Piano Esecutivo di Gestione con il quale, all'inizio dell'esercizio finanziario e una volta approvato il bilancio, avrebbero dovuto assegnarsi a ciascuna ripartizione organizzativa gli obiettivi da perseguire, insieme con le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie. Si evidenzia, in ogni caso, che in assenza di tali strumenti di programmazione e pianificazione, la Giunta Comunale ha assegnato, ai Responsabili di posizione organizzativa, con specifiche deliberazioni, degli obiettivi gestionali di volta in volta individuati in relazione allo sviluppo del programma amministrativo e compatibilmente con la gestione finanziaria ai sensi dell'art. 163 TUEL.

4. controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari. Esso è stato assicurato dal Responsabile del Servizio finanziario che ha monitorato il permanere degli equilibri sia della gestione competenza che della gestione residui, sia con riferimento al rispetto degli equilibri di bilancio, sia con riferimento all'obiettivo del patto di stabilità interno assegnato a questo ente locale.

3.1.1. Controllo di gestione:

In relazione agli obiettivi assunti ad inizio del mandato e sanciti nel relativo programma si dà atto del raggiungimento degli stessi, come di seguito illustrati:

- LAVORI PUBBLICI

L'attività riguardante il settore dei lavori pubblici è strettamente collegata ad una profonda revisione, effettuata negli anni del mandato, del Programma Triennale delle OO.PP.. Tale strumento di pianificazione, infatti, è stato integrato con progetti di opere, in gran parte, di livello esecutivo e di accertata fattibilità considerato il fatto che le progettazioni eseguite, oltre a tenere conto dell'effettiva necessità dell'opera, sono state programmate in sintonia con i bandi comunitari e regionali che prevedevano specifici finanziamenti.

Le principali opere portate avanti in questi cinque anni sono le seguenti:

- Recupero della Palestra scolastica ed impianto fotovoltaico sulla copertura della Scuola Materna, lavori completati, in attesa di collaudo, consegna provvisoria;
- Recupero della Scuola Materna, i lavori sono in corso di realizzazione;
- Indagini geognostiche e di laboratorio finalizzate alla redazione del piano di caratterizzazione per il recupero ambientale dell'ex discarica di C.da Petrabanna, in corso di esecuzione;
- Lavori di messa in sicurezza della Scuola Media Giuseppe Garibaldi, lavori in fase di appalto;



- Lavori di ristrutturazione del Centro Integrato per le Attività Sportive (CIAS), inserito nella graduatoria, in posizione utile al finanziamento; contenzioso in corso;
- Progetto esecutivo aggiornato dei Lavori di Consolidamento della zona di via Cesare Battisti a monte della via Garibaldi, prodotta istanza di finanziamento al CIPE;
- Progetto Campo coperto polivalente, istanza "Io Gioco Le(g)ale";
- Progetto per la videosorveglianza nelle vie di accesso e nelle piazze del Centro Urbano;
- Progetto di ristrutturazione del Palazzo Municipale, prodotto istanza di finanziamento al CIPE;
- Progetto Strada di collegamento tra la piazza Sandro Pertini e la SP n. 16;
- Progetto Impianto di pubblica illuminazione delle periferie dell'abitato;
- Progetto per la realizzazione di superfici boscate nel Parco Suburbano;

Molteplici interventi sono stati realizzati con fondi comunali o fondi di premialità, tra questi:

- Caditoio nella via Calvario;
- Manutenzione dei bevai comunali;
- Manutenzione strade rurali, sia sterrate che asfaltate;
- Rifacimento superfici asfaltate in numerose strade del Centro Urbano;
- Rifacimento dei marciapiedi della via Nicolò Palmeri, dal corso Umberto alla via Garibaldi;

Mediante due cantieri di lavoro, è stata realizzata gran parte delle opere di urbanizzazione all'interno del settore nuovo del Cimitero Comunale.

Infine, al fine di potere disporre di un apposito elenco di professionisti per procedere, ove necessario, a successivi livelli di progettazione per le opere inserite nel Programma Triennale delle OO.PP., è stato pubblicato l'avviso per l'istituzione dell'Albo dei progettisti, direttori dei lavori e consulenti e l'Albo dei collaudatori statici ed amministrativi.

- GESTIONE DEL TERRITORIO

L'attività riguardante la gestione del territorio ha attenzionato principalmente gli strumenti ed i provvedimenti atti a consentire lo sviluppo di una certa attività edificatoria, commerciale; una attività programmatica finalizzata alla crescita economica della comunità villabese ed alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riguardo alla limitazione di quegli elementi che possano influire negativamente su di esso:

- Sono state redatte ed approvate Direttive aventi per oggetto le Prescrizioni Esecutive per l'attività edilizia nelle zone di espansione del vigente P.R.G. che, di fatto, hanno permesso di superare la situazione di stallo riguardante l'attività edificatoria nelle Zone "C";
- Sono stati redatti ed approvati il Piano Urbanistico Commerciale ed il Piano Commerciale su Aree Pubbliche che hanno permesso di regolamentare, in maniera puntuale l'attività del settore;
- Sono state formulate le Direttive Generali per la revisione del P.R.G.; la procedura di revisione si è arenata per una decisione del Consiglio Comunale che ha fatto carico all'Ufficio Tecnico del Comune della redazione del piano, senza tenere conto della ristrettezza di organico e di mezzi di cui dispone l'ufficio, anche in relazione alla molteplicità dei compiti che deve assolvere;
- E' stato attivato lo Sportello Catastale che offre un utile servizio ai cittadini, non più costretti a spostarsi a Caltanissetta per una qualsiasi richiesta inerente pratiche catastali;



- E' stato redatto ed approvato il Piano di Attuazione per l'Energia Sostenibile (PAES) che, indicando gli accorgimenti da adottare, sia a livello pubblico che privato, per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, permetterà di accedere, negli anni a venire, a specifici finanziamenti per la sua attuazione.

Nei cinque anni trascorsi si è registrato un certo risveglio dell'attività edilizia, grazie anche a procedure più snelle che hanno fatto seguito all'abolizione della Commissione Edilizia.

Sono state avviate le procedure per il Riconoscimento Comunitario della "Lenticchia di Villalba",
Marchio D.O.P./I.G.P.

- ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel settore dell'Istruzione Pubblica, questa Amministrazione ha assicurato una costante e attenta attività di manutenzione dei plessi scolastici destinati a scuola primaria e a scuola dell'infanzia. Si è assicurato la possibilità di articolare l'orario didattico anche nella fascia pomeridiana con l'attivazione del servizio di refezione scolastica. E' stato altresì assicurato il servizio di trasporto scolastico.

- CICLO DEI RIFIUTI

La gestione del ciclo dei rifiuti ha vissuto, nel periodo di riferimento, una importante e notevole evoluzione normativa soprattutto a livello regionale, dopo la fase di attuazione e vigenza dell'A.T.O., si è giunti finalmente alla loro soppressione e alla nascita delle S.R.R. che, tuttavia, in atto, non sono ancora pienamente ed efficacemente operanti. Diverse sono state le fasi di emergenza che, durante questi cinque anni, si sono ripetute con una certa frequenza e sono state gestite in regime di Ordinanza ex art.191 del D.lgs. 156/2006 e s.m.i. (T.U. Ambiente). Si è provveduto, congiuntamente ad altri comuni del comprensorio, ad approntare gli atti necessari e propedeutici alla costituzione di una A.R.O. (Ambito Raccolta Ottimale) denominata "Cinque Valli" che, con la sua nascita ed il relativo riconoscimento regionale, dovrebbero garantire un miglioramento nella gestione del servizio di gestione dei rifiuti sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello dei costi. In questo settore, in ogni caso, gli obiettivi di mandato sono stati fortemente limitati dai vincoli imposti dalla normativa regionale che impedisce, ad oggi, una gestione diretta del servizio.

- SOCIALE

Grande attenzione è stata riservata dall'Amministrazione Comunale al Settore dei Servizi Sociali con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione in stato di indigenza, ai minori, agli anziani, ai portatori di disabilità. L'Amministrazione Comunale ha assunto come scelta politica prioritaria il valore della solidarietà verso le persone che vivono un disagio sociale, seguendo le linee guida definite dalla legge quadro 328/2000 che definisce le modalità per la programmazione e l'organizzazione di un sistema integrato di servizi Socio-Sanitari. Nel corso del mandato elettorale, l'Amministrazione, al fine di supportare gli Uffici nell'espletamento delle proprie attività, ha indispensabile avvalersi della figura dell'Assistente Sociale per programmare e gestire i servizi socio-assistenziali. Attenzione particolare è stata rivolta ai soggetti diversamente abili, assicurando il servizio specialistico di assistenza alla comunicazione e l'assistenza igienico personale ai bambini disabili inseriti nelle istituzioni scolastiche ed il rimborso spese per la frequenza di centri di riabilitazione. Per gli adulti con disagio psichico è stato garantito il ricovero in strutture residenziali.



Nell'ambito delle attività in favore di diversamente abili è stata promossa la manifestazione "Insieme per Vincere". Per le famiglie in condizioni di disagio economico e sociale e per i nuclei familiari monoparentali sono stati erogati contributi economici a fronte di una prestazione di utilità sociale. L'Amministrazione Comunale ha altresì aderito al Banco delle Opere di Carità per la distribuzione di generi alimentari ai bisognosi. L'Amministrazione ha cofinanziato i servizi previsti dal Piano di Zona gestito dal Distretto Socio Sanitario D 10 assicurando servizi in forma associata quali il telesoccorso, il sostegno scolastico ai bambini, il progetto Happy House all'interno del quale è stata erogata l'assistenza domiciliare in favore degli anziani, il servizio di assistenza domiciliare integrato etc..

- TURISMO

Diverse sono state, nel periodo di riferimento, le iniziative portate avanti al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo del territorio: sagre, spettacoli musicali, degustazioni di prodotti tipici, allestimento programma di manifestazioni estive, nonché nel periodo natalizio e pasquale, rappresentazioni di varia natura, mostre fotografiche, convegni, presentazioni di libri. In particolare, nell'ambito delle iniziative mirate a favorire il miglioramento delle condizioni economiche e sociali nel contesto dello sviluppo e valorizzazione del territorio ed al fine di far conoscere i prodotti agricoli locali quali principalmente la lenticchia di Villalba e il "pomodoro siccagno", le cui coltivazioni costituiscono le fonti principali di reddito per gli addetti all'agricoltura, è stata organizzata la Sagra del Pomodoro e della Lenticchia riscontrando esiti positivi per l'affermazione dei prodotti sia sotto il profilo della qualità che sotto l'aspetto commerciale.. Sono stati altresì erogati contributi ad associazioni culturali e sociali che operano nel territorio.

3.1.2. Valutazione della performance

La valutazione del personale incaricato di posizioni organizzative viene effettuata sulla base della metodologia di valutazione dei risultati del personale apicale approvata con delibera della Giunta Comunale n. 61 del 18/04/2008. Tale sistema di valutazione tiene conto dei risultati raggiunti dagli apicali in relazione agli obiettivi loro assegnati ed è, pertanto, basato sulla valutazione del merito e dell'impegno individuale. Ciò ha consentito di mantenere la metodologia di valutazione descritta, anche dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 in quanto corrispondente al sistema di misurazione e valutazione della performance e ai principi di valorizzazione del merito e della produttività introdotti dal c.d. "Decreto Brunetta".

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del T.U.E.L.

Le disposizioni dell'art.147-quater del T.U.E.L. non si applicano al Comune di Villalba. Si precisa che l'Ente non ha società controllate attraverso le quali eroghi e gestisca parte significativa dei suoi servizi. Risultano delle partecipazioni esclusivamente in società istituite con legge regionale per la gestione del servizio R.S.U., di cui una già posta in liquidazione ed un'altra non ancora operante. Risultano altresì, partecipazioni in enti e organismi con finalità di mera rappresentatività comprensoriale.



PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento /decrement o rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.618.867,06	1.690.203,65	1.839.027,11	1.756.173,75	1.645.410,82	1,61
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	291.656,56	100.180,68	42.685,05	14.398,73	141.454,34	-48,50
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.910.523,65	1.790.384,36	1.881.712,17	1.770.572,48	1.786.865,16	-6,47

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento /decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.650.140,33	1.679.415,74	1.923.531,34	1.617.650,19	1.758.515,51	6,16
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	261.092,62	72.047,85	50.607,09	157.492,07	160.057,19	-38,70
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.911.232,95	1.751.463,59	1.974.138,43	1.775.142,26	1.918.572,10	0,38

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento /decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	210.632,43	270.944,43	241.252,48	241.615,12	201.130,23	-4,51%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	210.632,43	270.944,43	241.252,48	241.615,12	201.130,23	-4,51%



3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.618.867,06	1.690.203,68	1.839.027,11	1.756.173,75	1.645.410,82
Spese titolo I	1.650.140,33	1.679.415,74	1.923.531,34	1.617.650,19	1.758.515,54
Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	-31.273,27	10787,94	-84.504,23	138.523,56	-113.104,69
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	291.656,59	100.180,68	42.685,06	14.398,73	141.454,34
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	291.656,59	100.180,68	42.685,06	14.398,73	141.454,34
Spese titolo II	261.092,62	72.047,85	50.607,09	157.492,07	160.057,19
Differenza di parte capitale	30.563,97	28.132,83	-7.922,03	-143.093,34	-18.602,85
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	7.922,03	143.093,34	18.602,85
SALDO DI PARTE CAPITALE	30.563,97	28132,83	0,00	0,00	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2010

Riscossioni	(+)	1.792.359,80
Pagamenti	(-)	1.703.198,64
Differenza	(+)	89.161,16
Residui attivi	(+)	328.796,28
Residui passivi	(-)	418.666,74
Differenza		-89.870,46
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-709,30



Anno 2011

Riscossioni	(+)	1.878.062,98
Pagamenti	(-)	1.640.085,86
Differenza	(+)	237.977,12
Residui attivi	(+)	183.265,81
Residui passivi	(-)	382.322,16
Differenza		-199.056,35
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	38.920,77

Anno 2012

Riscossioni	(+)	1.838.435,74
Pagamenti	(-)	1.949.352,27
Differenza	(+)	-110.916,53
Residui attivi	(+)	284.528,91
Residui passivi	(-)	266.038,53
Differenza		-18.490,38
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-92.426,15

Anno 2013

Riscossioni	(+)	1.532.384,07
Pagamenti	(-)	1.593.217,83
Differenza	(+)	-60.833,76
Residui attivi	(+)	479.803,53
Residui passivi	(-)	423.539,55
Differenza		-56.263,98
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-4.469,78

Anno 2014

Riscossioni	(+)	1.712.234,38
Pagamenti	(-)	1.683.432,97
Differenza	(+)	28.801,41
Residui attivi	(+)	275.761,01
Residui passivi	(-)	309.819,96
Differenza		-34.058,95
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-5.257,54

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	126.450,00
Per ammortamento fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	288.367,23	319.035,40	161.030,64	211.713,69	240.409,90
Totale	288.367,23	319.035,40	161.030,64	211.713,69	366.859,90



3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	567.919,32	791.540,20	472.900,81	470.421,16	523.083,68
Totale residui attivi finali	431.104,73	301.875,05	380.048,54	562.795,58	384.614,86
Totale residui passivi finali	710.656,82	616.176,17	533.715,03	663.299,37	540.838,64
Risultato di amministrazione	288.367,23	477.239,08	319.234,32	369.917,37	366.859,90
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	84.504,23	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	7.922,03	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	92.426,26	0,00	0,00



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

ANNO 2010

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	12485,00	12.419,00	0,00	66,00	12.419,00	0,00	4.812,00	4.812,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	345.754,00	295.741,00	0,00	0,00	345.754,00	50.013,00	236.758,00	286.771,00
Titolo 3 - Extratributarie	21.472,00	21.472,00	0,00	0,00	21.472,00	0,00	4.736,00	4.736,00
Parziale titoli 1+2+3	379.711,00	329.632,00	0,00	66,00	379.645,00	50.013,00	246.306,00	296.319,00
Titolo 4 - In conto capitale	150.332,00	23.900,00	0,00	89.813,00	60.519,00	36.619,00	76.131,00	112.750,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	28.378,00	22.219,00	0,00	4.405,00	23.973,00	1.754,00	0,00	1.754,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	47.476,00	18.111,00	0,00	15.444,00	32.032,00	13.921,00	6.359,00	20.280,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	605.897,00	393.862,00	0,00	109.728,00	496.169,00	102.307,00	328.796,00	431.103,00

ANNO 2011

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	e=(a-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	257.393,00	146.975,00	52.415,00	204.978,00	58.003,00	270.264,00	328.267,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	431.452,00	112.865,00	90.906,00	340.546,00	227.681,00	148.187,00	375.868,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	11.708,00	5.355,00	48,00	11.660,00	6.305,00	215,00	6.520,00
Totale titoli 1+2+3+4	700.553,00	265.195,00	143.369,00	557.184,00	291.989,00	418.666,00	710.655,00

ANNO 2013

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.114,51	6.114,51	0,00	0,00	6.114,51	0,00	30.077,58	30.077,58
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	364.266,30	275.272,83	0,00	18.279,41	345.986,98	70.714,15	420.774,34	491.488,49
Titolo 3 - Extratributarie	1.805,41	1.805,41	0,00	0,00	1.805,41	0,00	7.856,92	7.856,92
Parziale titoli 1+2+3	972.186,31	283.192,75	0,00	18.279,41	353.906,90	70.714,15	458.708,84	529.422,99
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.594,96	1.594,96
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	17.421,34	4.843,44	0,00	0,00	17.121,34	12.277,90	19.500,00	31.777,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	989.607,65	288.036,19	0,00	18.279,41	371.028,24	82.992,05	479.803,53	562.795,58

ANNO 2014

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	D=(a-c)	E=(D-B)	F	G=(E+F)
Titolo 1 – Spese correnti	360.988,28	196.898,13	12.520,92	348.467,36	178.569,23	270.428,55	448.997,78
Titolo 2 – Spese	166.630,05	58.731,97	48.517,49	118.112,56	59.300,59	146.611,00	205.991,59



in conto capitale							
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	6.096,70	1.051,98	3.234,72	2.861,98	1.810,00	6.500,00	8.310,00
Totale titoli 1+2+3+4	533.715,03	229.682,08	64.273,13	469.411,90	239.759,82	423.539,55	663.299,37

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	4.812,42	6.718,95	6.114,51	30.077,58	30.077,58
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	236.758,35	120.550,98	355.007,28	420.774,34	420.774,34
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.735,84	8.261,53	1.805,41	7.856,92	7.856,92
Totale					
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	76.130,68	33.935,79	0,00	1.594,69	1.594,69
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	76.130,68	33.935,79	0,00	1.594,69	1.594,97
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI					
TOTALE GENERALE	6.358,99	13.798,56	17.121,34	19.500,00	19.500,00



Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	270.264,27	314.148,40	360.988,28	270.428,55	270.428,55
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	148.186,99	61.293,36	166.629,94	146.611,00	146.611,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	215,53	6.880,40	6.096,81	6.500,00	6.500,00

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	5,55%	5,13%	3,89%	3,77%	3,57%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Alla data odierna l'Ente, negli anni del periodo del mandato, non risulta inadempiente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NESSUNA.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V c/cg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)



	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente					
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 FUEL)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Si indicano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2010*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.926.116,63
Immobilizzazioni materiali	6.901.514,92		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	808.113,89		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	946.045,10
Disponibilità liquide	567.919,32	debiti	405.477,90
Ratei e risconti attivi	91,50	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	8.277.639,63	totale	8.277.639,63



Anno 2013*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.814.272,03
Immobilizzazioni materiali	9.365.773,05		
Immobilizzazioni finanziarie	397,56		
rimanenze	0,00		
crediti	562.795,58		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	969.603,86
Disponibilità liquide	312.217,48	debiti	457.307,78
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	10.241.183,67	totale	10.241.183,67

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Sentenze Esecutive	0,00	0,00	215.000,00	158.203,68	67.785,38
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciall e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	819.154,00	819.154,00	1.040.309,00	1.044.702,79	1.027.450,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	946.741,66	951.603,11	1.007.040,65	1.015.585,12	973.983,09
Rispetto del limite	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	57,37%	56,66%	52,33%	62,78%	55,99%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spesa personale* Abitanti	539,15	550,06	594,12	607,04	580,44

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Abitanti Dipendenti	54,88	55,00	48,43	46,47	47,94

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente non ha stipulato contratti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

NESSUNA



8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

L'Ente non ha articolazioni nella forma giuridica di aziende speciali ed istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	NO	NO	NO	SI	SI

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NON sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 o dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

L'Ente è stato oggetto di Deliberazioni della Corte dei Conti che hanno evidenziato delle criticità non gravi per le quali sono state attivate le opportune misure correttive; in particolare la Corte dei Conti Sicilia, con la deliberazione n. 208/2014/PRSE, ha accertato a carico dell'Ente, con riferimento al rendiconto anno 2012, l'incremento della spesa di personale, in quanto ritenuta tale da incidere sul rispetto del limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006, nonché l'elevata incidenza percentuale della stessa rispetto alla spesa corrente. Ha evidenziato, altresì, l'errata contabilizzazione di alcune spese nelle partite di giro e la mancata adozione del rapporto sulla tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2009. Per quanto riguarda le spese di personale, le misure correttive ampiamente riportate al punto 1.3 della presente relazione. Si rappresenta, altresì, che l'Ente ha adottato delle opportune misure correttive procedendo ad una corretta contabilizzazione delle partite di giro già a decorrere dal bilancio di esercizio 2014 procedendo alla imputazione delle poste oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti negli interventi di pertinenza al fine di assicurare una corretta rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente. E' stata adottata dalla Giunta Comunale deliberazione avente ad oggetto l'individuazione di misure organizzative volte ad assicurare la tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti.



2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei Conti.

1.3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono stati praticati dei tagli alla spesa di personale: la mancata sostituzione di un dipendente a tempo pieno e indeterminato collocato in quiescenza, la eliminazione dei buoni pasto al personale dipendente, l'attribuzione della posizione organizzativa relativa all'Area Amministrativa al Segretario Comunale; il convenzionamento del servizio di Segreteria Comunale con altro Comune (al 40%). Gli organi collegiali di questo Ente hanno adottato degli atti deliberativi con i quali hanno disposto la riduzione delle indennità da corrispondere agli Amministratori Comunali rispetto alle misure fissate con la legge regionale. L'Ente si è dotato del piano del contenimento delle spese previsto dalla legge 244/2007, programmando e realizzando riduzioni di spese con riferimento a telefonia fissa e mobile, al consumo della carta per stampe interne, al monitoraggio delle dotazioni strumentali e dei mezzi comunali e all'approvvigionamento energetico.

Parte V – 1. Organismi controllati:

L'Ente non ha organismi controllati attraverso i quali eroghi e gestisca parte significativa dei suoi servizi.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Villalba che si dà atto non può essere trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in quanto il predetto organismo non è stato istituito...

Villalba, 15.05.2015.....



IL SINDACO

(Geom. Alessandro Plumeri)



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 20 maggio 2015

Il Revisore Unico dei Conti

(dott. Matteo Alessio Antonio Tricoli)

